

Via libera UE alla fusione tra Suez e Veolia

L'operazione soggetta ad alcuni disinvestimenti concordati per evitare effetti negativi sulla concorrenza in Francia e sul mercato europeo.

15 dicembre 2021 08:45

La Commissione europea ha autorizzato l'acquisizione di Suez da parte di Veolia ([leggi articolo](#)), soggetta però al soddisfacimento di determinate condizioni, sottoposte da Veolia, volte ad impedire effetti negativi sulla concorrenza.



Suez e Veolia, entrambe francesi, sono complementari nella fornitura di servizi per il trattamento e distribuzione delle acque, raccolta e recupero dei rifiuti, in particolare quelli pericolosi e tossici, recupero e riciclo di rifiuti plastici, bonifica del suolo, qualità dell'aria e ottimizzazione dei consumi energetici. Dalla fusione nascerà un gruppo con un giro d'affari proforma superiore a 40 miliardi di euro.

In assenza dei correttivi, spiega la Commissione, la fusione avrebbe portato a rilevanti sovrapposizioni orizzontali in Francia e all'interno dello spazio economico europeo (SEE), principalmente nei mercati della gestione delle acque comunali e industriali, nella raccolta e trattamento dei rifiuti non pericolosi e regolamentati e, per quanto riguarda la Francia, anche nel trattamento dei rifiuti pericolosi. L'operazione è destinata anche a creare legami verticali e conglomerati, che tuttavia non pongono, secondo Bruxelles, problemi di concorrenza.

Per dissolvere le preoccupazioni della Commissione in materia di concorrenza, Veolia ha proposto un pacchetto di impegni che comprende:

- la cessione di quasi tutte le attività di Suez nella gestione dei rifiuti non pericolosi e regolamentati e nel mercato dell'acqua municipale in Francia;
- la cessione di quasi tutte le attività di Veolia nel mercato dei servizi idrici mobili nel SEE;
- la cessione della maggior parte delle attività di Veolia nel segmento della gestione delle acque industriali in Francia;
- la cessione di una parte delle attività di Veolia e Suez nel settore delle discariche di rifiuti pericolosi e di tutte le attività di Suez nel settore dell'incenerimento e del trattamento fisico-chimico dei rifiuti pericolosi.

La fusione tra i due gruppi francesi è quindi più vicina: l'operazione - che prevede un OPA sulle azioni quotate in Borsa - ha già ricevuto 15 delle 18 autorizzazioni richieste alle autorità garanti della



concorrenza: il dossier è ancora all'esame dell'antitrust di Cile, Regno Unito e Australia.

"Sono lieto della decisione della Commissione, che conferma la solidità e la rilevanza del nostro progetto industriale, oltre alla capacità di affrontare le sfide della crisi climatica e ambientale globale - nota Antoine Frérot, Presidente e CEO di Veolia -. Ora si apre la fase finale della fusione, ormai solo una questione di settimane. Voglio assicurarmi che si svolga nelle migliori condizioni possibili per tutti i nostri stakeholder e mi assicurerò che tutti i nostri impegni sociali siano rispettati durante questo processo".

© Polimerica - Riproduzione riservata